



Ministero dell'Interno

IL MINISTRO DELL'INTERNO

- Preso atto** dei gravi incidenti accaduti in occasione dell'incontro di calcio "Atalanta - Roma" del 22 novembre 2014, al termine del quale, durante la fase di deflusso della tifoseria ospite, diversi gruppi di tifosi atalantini hanno aggredito i contingenti delle Forze di polizia schierati lungo l'itinerario che conduceva al casello autostradale, lanciando nei loro confronti oggetti contundenti di ogni tipo e bombe carta contenenti chiodi e bulloni, determinando il grave ferimento di 6 operatori delle stesse Forze di polizia;
- Vista** la nota del Questore di Bergamo del 22 novembre u.s. da cui emerge la grave violenza delle condotte dei tifosi ultras atalantini commessa in occasione del predetto incontro di calcio;
- Atteso** che nella stagione corrente, già in occasione della gara "Atalanta - Juventus" del 27 settembre 2014, frange determinate dei tifosi bergamaschi si sono rese responsabili del lancio di vari oggetti contundenti nei confronti delle Forze di Polizia, provocando il danneggiamento di tre automezzi e il ferimento di un operatore;
- Considerato** che da tali comportamenti, per le modalità ed i tempi di attuazione, traspare anche un'evidente premeditazione;
- Vista** la decisione del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive, nella seduta del 27 novembre scorso, che ha chiesto che il Prefetto di Bergamo, sentito il Questore, valuti, di volta in volta, l'adozione dei provvedimenti di propria competenza a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in occasione degli incontri casalinghi della Società sportiva Atalanta Bergamasca Calcio;
- Considerate** le modalità e la gravità degli episodi di violenza posti in essere da consistenti frange di tifosi atalantini, caratterizzati da una organizzazione finalizzata a creare un oggettivo pericolo di turbativa dell'ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio che saranno disputati dalla Società sportiva Atalanta Bergamasca, anche in trasferta;



Ministero dell'Interno

Vista

la predetta decisione del 27 novembre u.s. con cui il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive ha rimesso alle valutazioni dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza l'opportunità di adottare il provvedimento di cui all'art. 7-bis.1 della legge 13 dicembre 1989, nr. 401, come modificata dall'art. 4 del D.L. 22 agosto 2014, nr. 119 convertito nella Legge 17 ottobre 2014 nr. 146, recante disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive;

Viste

le specifiche previsioni, in materia di divieto di trasferta, di cui all'articolo 7-bis.1 della richiamata legge nr. 401/89;

Ritenuto

alla luce di quanto sopra evidenziato il sussistere di una condizione di pericolo di turbativa dell'ordine e della sicurezza pubblica di cui all'art. 7-bis.1 della citata legge nr. 401/89;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, è disposta la chiusura, per la durata di 3 mesi a decorrere dalla data del presente decreto, dei settori ospiti degli impianti sportivi dove la Società sportiva Atalanta Bergamasca disputa gli incontri in trasferta, nonché il divieto della vendita di titoli di accesso ai medesimi impianti sportivi, per gli stessi incontri e per il medesimo periodo nei confronti delle persone residenti nella provincia di Bergamo.

I Prefetti, la cui provincia è interessata da tutte le gare dell'Atalanta Bergamasca Calcio nel suddetto arco temporale, provvedono all'attuazione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 2014

Il Ministro
Angelino Alfano

by